



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria*

Istituto Comprensivo Statale Garibaldi-Buccarelli

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Piazza Martiri d'Ungheria s.n.c. - **89900 VIBO VALENTIA (VV)** ☎ 0963/42120 – 📠 0963/471975

Sito web www.icgaribaldivibovalentia.edu.it / e-mail vvic832004@istruzione.it / vvic832004@pec.istruzione.it

C. Meccanografico VVIC832004 - C.Fiscale 96012520795 - C.Univoco UF7GUS

**Ai gent.mi Docenti
Ai gent.mi Alunni e Genitori
Ic "Garibaldi-Buccarelli"
Sito WEB
Atti**

Circolare 63

Oggetto: Azione di sensibilizzazione rischio "Skullbreaker Challenge"

Facendo seguito ad interlocuzioni con alcuni Genitori, in considerazione della volontà da parte della nostra Scuola di attuare ogni forma di sensibilizzazione e di prevenzione di qualsiasi comportamento pericoloso per sé e per gli altri, si invitano i Docenti ed i Genitori a collaborare per eliminare il potenziale rischio derivante dal diffondersi nelle piattaforme social dello "Skullbreaker Challenge".

Il riferimento è alla dilagante moda dell'estrema sfida, "challenge", tra gli adolescenti, "SKULLBREAKER" ovvero lo "sgambetto spacca testa" che consiste nel convincere un amico, più o meno ignaro/la vittima, a saltare insieme e in mezzo a due altri amici, mentre un terzo riprende con il telefonino. Nel momento del salto chi sta al lato fa un sgambetto alla persona centrale che perde l'equilibrio e cade di schiena o peggio picchia la testa con esiti anche gravi tra cui la commozione cerebrale, la distorsione cervicale o appunto la frattura del cranio. Uno "scherzo" mascherato da sfida che viene postato sui social network tra i più utilizzati dai ragazzi (TikTok- Facebook-Instagram-gruppi WhatsApp etc...) e condiviso in dimensioni di messaggistica istantanea o chat individuali e collettive.

Si invitano, pertanto, i Docenti a voler affrontare in classe l'argomento leggendo quanto scritto dalla polizia postale <https://www.commissariatodips.it/notizie/articolo/stop-skullbreaker-challenge/index.html> e guardando un video <https://youtu.be/6WUeRewBo80> realizzato dal Comitato della Croce Rossa di Mascalucia che ha avviato una campagna per cercare di sensibilizzare i giovani a non cadere in tale pericolosa trappola social.

"Parlate ai ragazzi di questa sfida in modo da evitare che possano cadere nello scherzo. – ribadisce da più parti la Polizia Postale, rivolgendosi ai Genitori - Riferite ai ragazzi che chi procura la caduta di coetanei può determinare grave ferimento ed essere incriminato per lesioni in danno delle vittime; se i vostri figli ricevono da coetanei video riguardanti la sfida segnalateli a www.commissariatodips.it. Sorvegliate sempre attentamente il comportamento online dei vostri figli e create un'abitudine familiare a parlare dei rischi di internet e delle strategie utili ad evitarli".

La Polizia Postale si rivolge anche ai Ragazzi "Non lasciarti coinvolgere in questa sfida ma proteggiti te stesso e gli altri; far cadere qualcuno mentre salta può determinare danni fisici importanti e la

commissione del reato di lesioni anche se non hai ancora 18 anni: non è uno scherzo; se sei a conoscenza o vedi qualche coetaneo che intende partecipare alla skullbreaker challenge cerca di dissuaderlo e parlane immediatamente con un adulto di riferimento; Se hai ricevuto video che riguardano ragazzi tuoi conoscenti vittime di questa sfida parlane con un adulto o segnala subito a www.commissariatodips.it".

Al fine di far comprendere la pericolosità del “gioco” e delle emulazioni dei video in rete, si invitano con forza gli Alunni a non accettare di partecipare a tali “sfide” che di eroico o coraggioso non hanno alcunché, anche in considerazione del fatto che si rischia la vita propria ed altrui, per non parlare delle serie conseguenze giuridiche che potrebbero derivare da un agire sconsiderato e superficiale.

Sicura di una proficua e costante collaborazione dell'intera Comunità educante, si invita a porre in essere e/o a proporre tutte le attività ed iniziative che informino e formino gli Alunni su tale tematica.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Eleonora Rombolà